

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

**Domenica 17 gennaio 2021**  
**II Domenica del Tempo Ordinario**

n° 03 - 21

## Il Settimanale L'Informatore

|   |   |
|---|---|
| <b>Sabato 16 gennaio</b>  | <b>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO</b>  |
| <b>Domenica 17 gennaio</b><br><b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b><br>II settimana del T.O<br>II settimana del salterio | <b>ORE 9.30 MESSA A PRUNARO</b><br>Defunti Bonora Corrado ed Adalgisa<br>Defunti famiglia Bersani<br><b>ORE 11.15 MESSA A VEDRANA</b><br>Defunti Romagnoli Renato ed Ida<br><b>BATTESIMO di ERIK M.</b> |
| <b>Lunedì 18 gennaio</b>  | Ore 18.30 Messa con Vesperi a <b>PRUNARO</b>  |
| <b>Martedì 19 gennaio</b>   | Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>  |
| <b>Mercoledì 20 gennaio</b>   | Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>VEDRANA (CMV)</b>  |
| <b>Giovedì 21 gennaio</b><br>Sant'Agnese  | Ore 18.30 Messa con Vesperi a <b>PRUNARO</b>  |
| <b>Venerdì 22 gennaio</b>   | Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>  |
| <b>Sabato 23 gennaio</b>  | <b>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO</b>  |
| <b>Domenica 24 gennaio</b><br>III settimana del T.O<br>III settimana del salterio                               | <b>ORE 9.30 MESSA A PRUNARO</b><br>Defunto Antonio Trestini<br><b>ORE 11.15 MESSA A VEDRANA</b><br>Defunte Cassani Delfa e Renata   |

### Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### RIPETIAMO ASSIEME: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

### Catechesi sulla preghiera - 21. La preghiera di lode

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo la catechesi sulla preghiera, e oggi diamo spazio alla dimensione della lode.

Prendiamo spunto da un passaggio critico della vita di Gesù. Dopo i primi miracoli e il coinvolgimento dei discepoli nell'annuncio del Regno di Dio, la missione del Messia attraversa una crisi. Giovanni Battista dubita e gli fa arrivare questo messaggio – Giovanni è in carcere: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (Mt 11,3). Lui sente questa angoscia di non sapere se ha sbagliato nell'annuncio. Sempre ci sono nella vita momenti bui, momenti di notte spirituale, e Giovanni sta passando questo momento. C'è ostilità nei villaggi sul lago, dove Gesù aveva compiuto tanti segni prodigiosi (cfr Mt 11,20-24). Ora, proprio in questo momento di delusione, Matteo riferisce un fatto davvero sorprendente: Gesù non eleva al Padre un lamento, ma un inno di giubilo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). Cioè, in piena crisi, in pieno buio nell'anima di tanta gente, come Giovanni il Battista, Gesù benedice il Padre, Gesù loda il Padre. Ma perché?

Anzitutto lo loda *per quello che è*: «Padre, Signore del cielo e della terra». Gesù gioisce nel suo spirito perché sa e sente che suo Padre è il Dio dell'universo, e viceversa il Signore di tutto ciò che esiste è il Padre, "il Padre mio". Da questa esperienza di sentirsi "il figlio dell'Altissimo" scaturisce la lode. Gesù *si sente* figlio dell'Altissimo.

E poi Gesù loda il Padre *perché predilige i piccoli*. È quello che Lui stesso sperimenta, predicando nei villaggi: i "dotti" e i "sapienti" rimangono sospettosi e chiusi, fanno dei calcoli; mentre i "piccoli" si aprono e accolgono il messaggio. Questo non può che essere volontà del Padre, e Gesù se ne rallegra. Anche noi dobbiamo gioire e lodare Dio perché le persone umili e semplici accolgono il Vangelo. Io gioisco quando io vedo questa gente semplice, questa gente umile che va in pellegrinaggio, che va a pregare, che canta, che loda, gente alla quale forse mancano tante cose ma l'umiltà li porta a lodare Dio. Nel futuro del mondo e nelle speranze della Chiesa ci sono sempre i "piccoli": coloro che non si reputano migliori degli altri, che sono consapevoli dei propri limiti e dei propri peccati, che non vogliono dominare sugli altri, che, in Dio Padre, si riconoscono tutti fratelli. Dunque, in quel momento di apparente fallimento, dove tutto è buio, Gesù prega lodando il Padre. E la sua preghiera conduce anche noi, lettori del Vangelo, a giudicare in maniera diversa le nostre sconfitte personali, le situazioni in cui non vediamo chiara la presenza e l'azione di Dio, quando sembra che il male prevalga e non ci sia modo di arrestarlo. Gesù, che pure ha tanto raccomandato la preghiera di domanda, proprio nel momento in cui avrebbe avuto motivo di chiedere spiegazioni al Padre, invece si mette a lodarlo. Sembra una contraddizione, ma è lì, la verità.

A chi serve la lode? A noi o a Dio? Un testo della liturgia eucaristica ci invita a pregare Dio in questa maniera, dice così: «Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva» (*Messale Romano*, Prefazio comune IV). Lodando siamo salvati.

La preghiera di lode serve a noi. Il *Catechismo* la definisce così: «una partecipazione alla beatitudine dei cuori puri, che amano Dio nella fede prima di vederlo nella Gloria» (n. 2639). Paradossalmente deve essere praticata non solo quando la vita ci ricolma di felicità, ma soprattutto nei momenti difficili, nei momenti bui quando il cammino si inerpica in salita. È anche quello il tempo della lode, come Gesù che nel momento buio loda il Padre. Perché impariamo che attraverso quella salita, quel sentiero difficile, quel sentiero faticoso, quei passaggi impegnativi si arriva a vedere un panorama nuovo, un orizzonte più aperto. Lodare è come respirare ossigeno puro: ti purifica l'anima, ti fa guardare lontano, non ti lascia imprigionato nel momento difficile e buio delle difficoltà.

C'è un grande insegnamento in quella preghiera che da otto secoli non ha mai smesso di palpitare, che San Francesco compose sul finire della sua vita: il "Cantico di frate sole" o "delle creature". Il Poverello non lo compose in un momento di gioia, di benessere, ma al contrario in mezzo agli stenti. Francesco è ormai quasi

## CATECHISMO

Le attività di catechismo a Prunaro e a Vedrana riprendono dopo la pausa natalizia nelle prossime domeniche del mese di GENNAIO con il seguente calendario:

**Domenica 17 gennaio: V elementare**

**Domenica 24 gennaio : I media**

## BENEDIZIONI PASQUALI 2021

Quest'anno non sarà possibile svolgere le Benedizioni Pasquali secondo lo schema tradizionale. L'emergenza COVID impone alcune fondamentali precauzioni di modo che l'incontro che vivremo in occasione della Benedizione Pasquale sia vissuto in sicurezza tutelando la salute sia della famiglia che accoglie, sia del parroco che entra in casa.

**È necessario quindi SEGNALARE il desiderio di ricevere la benedizione.**

L'incontro della benedizione dovrà avvenire seguendo tutte le regole necessarie per evitare la propagazione del contagio: tutti dovranno indossare la mascherina, non sarà possibile scambiarsi strette di mano e abbracci, sarà indispensabile mantenere sempre a distanza di sicurezza, non sarà possibile trattenersi a lungo nelle varie abitazioni.

**Come fare per segnalare il desiderio di ricevere la benedizione pasquale?**

- Telefonando al 051 6929075
- Inviando una mail a [benedizionipasquali2021@gmail.com](mailto:benedizionipasquali2021@gmail.com) (scelta preferibile!!!)

Affinché tutti i parrocchiani possano essere a conoscenza di questa nuova modalità è necessario che ciascuno di noi si senta **CORRESPONSABILE NELL'EFFETTUARE IL PASSAPAROLA ...** soprattutto nei confronti di coloro che non frequentano regolarmente la vita parrocchiale ma che possiamo intuire possono essere interessati a ricevere la benedizione: questa circostanza può diventare un'occasione preziosa per rinsaldare rapporti di buon vicinato fra persone che vivono nella stessa via o nello stesso caseggiato. Già questa riscoperta è una ... **VERA BENEDIZIONE DI FRATERNITA'!**

Le richieste devono pervenire **ENTRO DOMENICA 31 GENNAIO**

**Le visite alle famiglie inizieranno da LUNEDÌ 8 FEBBRAIO**

Evidentemente questo programma può variare in base alle eventuali ulteriori restrizioni che, in corso d'opera, potrebbero - purtroppo - sopravvenire.

cieco, e avverte nel suo animo il peso di una solitudine che mai prima aveva provato: il mondo non è cambiato dall'inizio della sua predicazione, c'è ancora chi si lascia dilaniare da liti, e in più avverte i passi della morte che si fanno più vicini. Potrebbe essere il momento della delusione, di quella delusione estrema e della percezione del proprio fallimento. Ma Francesco in quell'istante di tristezza, in quell'istante buio prega. Come prega? "Laudato si', mi Signore...". Prega lodando. Francesco loda Dio per tutto, per tutti i doni del creato, e anche per la morte, che con coraggio chiama "sorella", "sorella morte". Questi esempi dei Santi, dei cristiani, anche di Gesù, di lodare Dio nei momenti difficili, ci aprono le porte di una strada molto grande verso il Signore e ci purificano sempre. La lode purifica sempre.

I Santi e le Sante ci dimostrano che si può lodare sempre, nella buona e nella cattiva sorte, perché Dio è l'Amico fedele. Questo è il fondamento della lode: Dio è l'Amico fedele, e il suo amore non viene mai meno. Sempre Lui è accanto a noi, Lui ci aspetta sempre. Qualcuno diceva: "E' la sentinella che è vicino a te e ti fa andare avanti con sicurezza". Nei momenti difficili e bui, troviamo il coraggio di dire: "Benedetto sei tu, o Signore". Lodare il Signore. Questo ci farà tanto bene.